

Quick Impact Project (QIP)

Proposta operativa e di finanziamento

a. Sintesi generale

Nome del Soggetto proponente	<i>Comune di Matelica</i>
Titolo del progetto	<i>Crescere in Biblioteca</i>
Indirizzo	<i>Via Spontini n. 4 – 62024 Matelica (MC)</i>
Budget totale del QIP	<i>€. 16.100,00</i>
Data inizio	<i>Maggio, 2018</i>
Durata in mesi	<i>12 mesi</i>

1. Analisi del contesto e ruolo del Soggetto proponente

Il progetto “*Crescere in Biblioteca*” si inserisce nelle attività di di promozione alla lettura portato avanti dalla Biblioteca comunale “*L. Bigiaretti*”, in ottemperanza alle linee guida del **Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche, che le definisce come** “*via di accesso locale alla conoscenza*” e “*condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali*”.

Tra i compiti precipui delle biblioteche pubbliche ci sono quelli di “*creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età*”, “*sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione*”, “*stimolare l'immaginazione e la creatività di ragazzi e giovani*”, “*sostenere le attività e i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce d'età, parteciparvi e, se necessario, avviarli*”.

Il 16,8 % della popolazione di Matelica è composta da giovani di età compresa da 0 a 19 anni, con bisogni informativi differenti in base alla fascia di età di appartenenza. Il sistema educativo della città è articolato, e include l'istituto comprensivo "E. Mattei" che comprende la scuola secondaria di I grado "E. Mattei", la scuola primaria "M. Lodi" e la scuola d'infanzia "Arcobaleno"; sono inoltre presenti un istituto professionale, il "Don Enrico Pocognoni", e la sede staccata di Ragioneria dell'istituto tecnico "G. Antinori".

Con l'avvento dei *social media*, gli adolescenti hanno acquisito nuovi strumenti di socialità e di relazione con i loro coetanei, che possono però presentare risvolti negativi, come l'abuso di *social network*, cyber bullismo, molestie.

La Biblioteca deve presentarsi preparata all'appuntamento con le nuove forme di socialità e di apprendimento, e anche con le nuove sfide relazionali: seguendo questa ispirazione, già da tempo la biblioteca comunale "L. Bigiaretti" si è voluta attivare rispetto alla promozione della lettura fuori dall'età adulta, costruendo ricche collezioni di libri per bambini e ragazzi, momenti di incontro con l'autore e presentazione di libri, e soprattutto attività di lettura guidata e di laboratorio in collaborazione con le scuole primarie della città.

Seguendo questa vocazione, si intende proporre un progetto che possa attirare i ragazzi in biblioteca, sin dalla più tenera età: le attività previste includono letture ad alta voce e animate curate in collaborazione con genitori volontari, nell'ambito del progetto Nati per Leggere; laboratori musicali e concerti nell'ambito del progetto Nati per la Musica; sessioni di gioco da tavolo, gioco didattico e gioco di ruolo, destinate ai ragazzi più grandi.

Il progetto prevede di rendere la biblioteca il fulcro di attività culturali e aggregative rivolte ai ragazzi lungo tutto il loro percorso di crescita ed educazione.

Le attività di lettura e musica dal vivo stimoleranno la capacità di comprensione dei testi e dei concetti, e l'arricchimento del vocabolario dei bambini, oltre a sviluppare capacità di ascolto, osservazione, memoria e concentrazione, aiutandoli nel loro percorso scolastico: l'impegno diretto dei genitori, formati tramite gli appositi corsi per lettori e musicisti volontari, permetterà un maggiore coinvolgimento della società matelicese nella promozione della lettura e consoliderà fin dall'infanzia un rapporto più stretto tra adulti-bambini.

Le attività di gioco da tavolo, gioco di ruolo e gioco didattico rivolte all'adolescenza svilupperanno l'immaginazione, la riflessione sui temi sociali, e le capacità relazionali dei ragazzi, favorendo il un recupero di una socialità fatta di relazioni tra persone, non mediate da strumenti tecnologici.

2. Motivazione del progetto

[Massimo 1 pagina. Quale l'indotto diretto e indiretto del Soggetto proponente, eventuali collaborazioni con altri enti privati o pubblici, quali gli effetti benefici di queste collaborazioni per la buona riuscita del progetto. Da evidenziare eventuali indispensabili autorizzazioni da parte di autorità pubbliche necessarie all'ottenimento dei risultati finali]

Le collaborazioni che la Biblioteca intende attivare riguarderanno:

-I pediatri e le scuole del territorio, coinvolti nella distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione di attività di laboratorio.

-Nati per Leggere e Nati per la Musica, che forniranno formazione agli operatori volontari;

-I genitori volontari e le associazioni ludiche e non, attive sul territorio, la Lokendil di Fabriano e Kids and Dragons di Chiaravalle, che organizzeranno gli eventi previsti nel calendario di attività;

Le autorizzazioni pubbliche sono necessarie per la costruzione dei progetti Nati per Leggere e Nati per la Musica, che possono essere attivati esclusivamente in seguito all'adesione dell'Ente: in tal senso, l'Amministrazione Comunale, sondata per tempo, ha espresso la sua approvazione e disponibilità a procedere con questi e gli altri progetti qui esposti. L'associazione Lokendil e l'associazione Kids and Dragons hanno già fornito la loro disponibilità a partecipare: la Biblioteca si incaricherà di contattare la rete pediatrica e gli istituti scolastici, in caso di buon esito del progetto, per coinvolgerli nell'organizzazione.

La Biblioteca "L. Bigiaretti" otterrà dal progetto occasione di visibilità, di riattivazione degli utenti consolidati e di coinvolgimento di nuovi utenti grazie alle attività laboratoriali. La costruzione di *partnership* con organizzazioni ed enti, associazioni del territorio e gruppi di genitori volontari aumenterà inoltre la capacità operativa della Biblioteca.

Vanno inoltre considerati gli effetti positivi indiretti del progetto, sia rispetto all'Ente bibliotecario, sia rispetto ai destinatari di progetti, sia infine rispetto alla città di Matelica nel suo complesso. Porsi al centro di una rete di iniziative volte a stimolare il rapporto tra cultura, infanzia e adolescenza qualifica la Biblioteca, nel contesto cittadino, come un polo educativo, culturale e aggregativo.

La costruzione di un progetto inter-generazionale rivolto all'infanzia e all'adolescenza e fondato su attività ludiche, di lettura ad alta voce e musicologiche permette, come già anticipato, di stimolare le capacità degli utenti, in particolare rispetto al loro percorso scolastico.

Come riportato dal progetto "Nati per Leggere" *"leggere ad alta voce ai bambini [...] rafforza la relazione adulto-bambino" e "un bambino che riceve letture quotidiane acquisirà un vocabolario più ricco, [...] si esprimerà meglio e sarà più curioso di leggere. Ciò gli consentirà una più facile comprensione dei testi scolastici e una minore fatica nello svolgimento dei compiti e dei temi, in tutte le materie."*

Allo stesso modo, portare la musica in Biblioteca all'interno di attività per l'infanzia permette di aiutare il bambino *"a sviluppare proprie capacità di ascolto e osservazione, ad accrescere la propria immaginazione e creatività, ad aumentare le capacità di concentrazione e attenzione e ad esercitare la memoria. A livello relazionale ascoltare e fare musica in famiglia, [...] il legame affettivo tra adulto e bambino ed è fonte di benessere."*

La costruzione di una ludoteca e di attività ludiche sviluppate in collaborazione con le associazioni del territorio permetterà inoltre di assistere i ragazzi nell'età dell'adolescenza con proposte di socialità e di aggregazione, tramite forme di gioco (giochi di ruolo e giochi da tavolo cooperativi) che stimolano la collaborazione tra soggetti e l'identificazione nei bisogni degli altri.

Infine, la città di Matelica nel suo complesso trarrà un beneficio dal progetto, grazie alla realizzazione, in un centro storico duramente colpito nei suoi luoghi di socialità dagli effetti del terremoto, di un presidio permanente di aggregazione e di rapporto con le famiglie, i bambini e i ragazzi: ad oggi, la Biblioteca è l'unico servizio pubblico che mantenga la sua sede a Palazzo Ottoni, il palazzo comunale. L'occasione è quindi quella di consolidare questo ruolo di presidio sociale e culturale.

3. Obiettivo del QIP e attività previste

[**Minimo 2 pagine.** Descrivere l'obiettivo dell'azione ed elencare in dettaglio le attività da realizzare]

Il primo obiettivo perseguito dal progetto è l'avvicinamento della popolazione di Matelica alla vita della Biblioteca, con una particolare attenzione alla promozione della "cultura del libro" e della lettura tra i bambini, i ragazzi e i giovani, con lo scopo di rafforzare la loro crescita culturale, lo sviluppo della conoscenza e della personalità: si intende ingaggiare i potenziali utenti fin dall'infanzia per "costruire lettori forti" maturi, consapevoli e liberi, per l'oggi ed il domani, capaci di scegliere i loro libri, di leggere abitualmente e di cercare i significati profondi delle loro letture.

L'educazione all'ascolto e alla comprensione orale, l'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che la Biblioteca intende attuare attraverso una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare la passione per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre il bambino in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. La lettura dei libri non sarà veicolata in forma passiva o di compiti, ma attraverso la condivisione di esperienze, liberando il potenziale dell'atto di leggere come fattore di socializzazione.

Il secondo obiettivo perseguito dal progetto è quello di modificare la percezione della Biblioteca e delle sue modalità di fruizione nella società matelicense: si intende costruire un luogo non solo di studio e di approfondimento individuale, ma anche e soprattutto un luogo di incontro e di crescita collettiva. In questo senso, le letture ad alta voce e gli esercizi musicologici, la ludoteca e le attività di gioco di ruolo e da tavolo, trasformano la Biblioteca in un presidio di relazioni sociali, che va a colmare il vuoto di aggregazione causato nel centro storico di Matelica dai danni del terremoto.

Le attività previste si articolano in tre macro-aree: **Nati per Leggere, Nati per la Musica, Ludoteca e gioco organizzato**. Ciascuna di queste attività sarà svolta con l'ausilio di volontari ed associazioni di settore a cadenza periodica, e sarà anticipata da azioni di promozione mirata, tramite il ricorso ai canali della Biblioteca e dell'Amministrazione Comunale, ai *social network* e *mailing list*, e al rapporto diretto con soggetti d'influenza in grado di assicurarne la diffusione. Ciascun evento necessiterà inoltre di una fase preliminare di formazione e organizzazione, in cui i soggetti esterni prepareranno i volontari e i bibliotecari alle attività.

Di seguito, andiamo a presentare nel dettaglio le macro-aree di attività previste:

- **Nati per Leggere** è il più significativo progetto nazionale dedicato allo sviluppo del bambino, con l'obiettivo di promuovere in famiglia la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra sei mesi e i sei anni. Il progetto, attivo dal 1999, è promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus, ed è attivo su tutto il territorio nazionale con circa 800 progetti, che coinvolgono più di 2000 Comuni italiani.

Il progetto prevede la creazione presso la Biblioteca di Matelica di un Presidio Nati per Leggere, allestito ad hoc per lo svolgimento delle attività, la formazione del personale bibliotecario come Operatore Nati Per Leggere e di un gruppo di volontari scelto tra i genitori come Volontari Nati per Leggere, con la partecipazione agli appositi corsi di formazione. Verranno quindi realizzate letture ad hoc, rivolte a specifiche fasce d'età.

- **Nati per la Musica** è un progetto partito da Nati per Leggere, patrocinato dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus, con lo scopo di proporre la musica al bambino fin dai primi mesi, sensibilizzando le famiglie sui benefici che questo può comportare.

Il progetto prevede la creazione presso la Biblioteca di Matelica di un Presidio Nati per la Musica, allestito ad hoc per lo svolgimento delle attività, e l'intervento periodico di esperti di progetto per la realizzazione in Biblioteca di concerti e attività laboratoriali rivolte ai bambini e divise per fasce d'età.

- **Ludoteca e gioco organizzato:** il progetto prevede di sviluppare una serie di attività legate al mondo dei giochi di ruolo e dei giochi da tavolo, per sviluppare l'aggregazione sociale e l'approfondimento culturale nella fascia 10-18 anni.

Al gioco di ruolo come strumento educativo sarà affiancato il gioco da tavolo, come strumento introduttivo, curando una scelta di titoli adeguata. Le attività che si intende proporre riguardano la costituzione di una ludoteca permanente, con una dotazione di giochi da tavolo e di giochi di ruolo legati a tematiche culturali ed educative, e l'organizzazione di eventi periodici a cura delle associazioni Lokendil di Fabriano e Kids and Dragons di Chiaravalle.

L'associazione Lokendil svolge dal 1990 attività di promozione del gioco di ruolo e da tavolo a Fabriano e nei territori limitrofi, curando sessioni periodiche di gioco e l'organizzazione di una convention annuale. Nell'ambito del progetto, l'associazione curerà l'allestimento della ludoteca, la formazione del personale bibliotecario e l'organizzazione, con cadenza trimestrale, di eventi ludici nella Biblioteca.

L'associazione Kids and Dragons, nata nel 2017 a Chiaravalle, ha realizzato un modulo completo di gioco introduttivo, destinato ai ragazzi di età 10-13 anni e ai loro genitori, che prevede l'organizzazione gratuita di tre eventi di gioco, con la fornitura del materiale necessario, e eventualmente il supporto all'organizzazione di una conferenza introduttiva rivolta ai genitori.

Con il sostegno delle associazioni e di volontari, la Biblioteca di Matelica intende realizzare anche appuntamenti di gioco organizzato rivolti ai più piccoli, utilizzando lo strumento della lettura interattiva di Libri Gioco, che l'associazione Lokendil sta sperimentando con successo.

Le attività sopra descritte dovranno essere svolte in un ambiente confortevole e adeguato; pertanto sarà necessario acquistare materiali adatti per l'allestimento e il funzionamento delle stanze e la realizzazione dei laboratori, in particolare:

- Libri della bibliografia ufficiale Nati per Leggere e Nati per la Musica;
- Scaffalature a misura di bambino;
- Un tappeto morbido lavabile, per creare un ambiente accogliente durante le letture;
- 3 mobili bilaterali in legno su ruote per i libri illustrati e per il materiale ludico;
- Una stampante termica per stampare etichette chiare e leggibili dai bambini/ragazzi;
- Un PC/Laptop da usare come strumento di sostegno per l'apprendimento e come strumento per le varie attività;
- Una selezione di giochi da tavolo;
- Una selezione di giochi di ruolo;

Le attività sono così articolate:

1° mese dall'attivazione del progetto:

- Stipula delle convenzioni per l'attivazione di Nati per Leggere e Nati per la Musica;
- Attività di promozione delle iniziative e dei corsi di formazione;
- Costruzione delle *partnership* con la rete dei pediatri, per la diffusione dei materiali informativi e dei libri introduttivi durante la prima visita di controllo del bambino;
- Allestimento degli spazi e della ludoteca;

2° mese dall'attivazione del progetto:

- Attività di formazione del personale bibliotecario per il progetto Nati per Leggere (16 ore);

- Attività di formazione del personale bibliotecario per la gestione della Ludoteca e del gioco organizzato (8 ore);
- Attività di formazione dei volontari per il progetto Nati per Leggere (16 ore);
- Attività di promozione degli eventi;

Dal 3° mese di attivazione del progetto:

- Con cadenza bisettimanale: letture nell'ambito del progetto Nati per Leggere;
- Con cadenza mensile: seminari nell'ambito del progetto Nati per la Musica;
- Con cadenza trimestrale: eventi di gioco di ruolo e da tavolo organizzato;
- Una volta all'anno: progetto “Kids and Dragons” (conferenza sul gioco didattico e tre appuntamenti di gioco introduttivo, a distanza di una settimana l'uno dall'altro);
- Una volta all'anno: adesione all'*International Games Day*, giornata del gioco in Biblioteca;

4. Metodologia, imprevisti e analisi dei rischi

[Massimo 1 pagina. Quale la metodologia operativa proposta e gli imprevisti che potrebbero influenzare negativamente l'ottenimento dei risultati attesi. Quali i rischi che potrebbero inficiare il raggiungimento dei risultati attesi dal progetto contromisure da adottare]

La metodologia operativa che si intende implementare è quella largamente consolidata dall'esperienza di Nati per Leggere e Nati per la Musica, e dalle numerose esperienze di gioco didattico sviluppate fin qui in Italia: la formazione specializzata rivolta agli operatori permetterà di acquisire buone pratiche e standardizzare le modalità di intervento, replicando le progettualità e le forme di azione già collaudate dai soggetti esterni che collaboreranno alla realizzazione del progetto.

La metodologia di Nati per Leggere opera tramite iniziative di “lettura di relazione”, un'attività di lettura svolta da un adulto rispetto a un bambino sotto forma di dialogo interattivo con l'ascoltatore.

Lo stile di lettura è definito attraverso una specifica metodologia, prevedendo l'adozione di diversi tipi di libri a seconda della capacità che si intende stimolare nel bambino, e 4 *step* principali: 1) proporre richieste al bambino e stimolarlo a dare un nome agli oggetti del libro o parlare della storia; 2) Valutare la risposta; 3) Espandere la risposta; 4) Ripetere l'affermazione del bambino arricchendola di nuovi spunti;

Nati per la Musica sviluppa una metodologia analoga a quella di Nati per Leggere: in Nati per la Musica, l'occasione dell'incontro con l'adulto viene mediata però da operatori specializzati di progetto, anziché da operatori volontari.

Rispetto all'area del gioco organizzato, i giochi di ruolo sono esercizi di narrazione condivisa, usualmente regolati da un arbitro neutrale, che permettono ai partecipanti di calarsi nei panni dei personaggi di una storia, che essi stessi inventano man mano che il gioco prosegue. La costruzione collettiva di storie e l'interazione tra soggetti, anche se collocate in un mondo fantastico, costituiscono un ambiente privilegiato di apprendimento, che permette di esplorare il mondo e approfondire il proprio rapporto con la realtà. Narrare e inventare storie e fatti immaginari è un processo utile per la conoscenza di sé e degli altri, e favorisce capacità relazionali, immaginazione e processi di integrazione.

Le metodologie di applicazione del gioco di ruolo a un contesto educativo saranno tratte dall'esperienza sviluppata, dopo un lungo processo di raccolta di casi e best practices realizzati presso istituzioni educative, da Andrea Angiolino, Luca Giuliano e Benedetto Sidoti, tra i principali *game designer* italiani, nel manuale “*Inventare Destinì*”, Edizioni La Meridiana, 2003. Verranno inoltre proposti dei titoli internazionali, specificamente costruiti per veicolare un contesto storico o culturale.

Sarà inoltre proposta la metodologia costruita dall'associazione “Kids and Dragons”, per i ragazzi di età 10-13 anni e i loro genitori, che prevede l'organizzazione gratuita di tre eventi di gioco, con la fornitura del materiale necessario, e l'organizzazione di una conferenza introduttiva rivolta ai genitori.

Il rischio principale è relativo a una bassa adesione iniziale alle iniziative proposte: verrà quindi svolta una azione preliminare di informazione, attraverso i canali comunicativi a disposizione e le relazioni dirette con i soggetti che possono sostenere la divulgazione delle iniziative (principalmente, la rete pediatrica, le associazioni e le scuole).

5. Sostenibilità

[Massimo 1 pagina. Spiegare in quale maniera l'azione avrà effetti durevoli e di autofinanziamento alla fine del progetto]

Il progetto prevede il rafforzamento della dotazione permanente di libri e materiali in possesso della Biblioteca, che resteranno a disposizione degli utenti anche alla conclusione delle attività finanziate.

Per quanto attiene le iniziative proposte, l'adesione a Nati per Leggere implica la formazione dei lettori volontari tramite un corso di formazione. Per non disperdere le conoscenze acquisite si chiederà di sottoscrivere all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al corso l'impegno di prestare la propria attività di lettore volontario presso la biblioteca "L. Bigiaretti" almeno una volta al mese in modo da garantire alla biblioteca un calendario di attività per tutto l'anno.

I genitori volontari a loro volta, secondo le direttive del progetto Nati per Leggere, avranno il compito di sensibilizzare gli altri genitori sui benefici della lettura ad alta voce in famiglia e in biblioteca: sarà compito del personale bibliotecario sostenere questo processo e incentivare un ricambio sostenibile e durevole di operatori volontari, anche grazie all'attività promozionale e alle attività di progetto stesse.

Le attività di gioco saranno svolte con l'obiettivo di favorire l'auto-formazione e l'attivazione in prima persona degli utenti, che potranno utilizzare il materiale per gestire autonomamente i propri momenti ludici.

Per assicurare la replicabilità degli eventi che necessitino un budget dedicato, saranno esplorate varie forme di auto-finanziamento, come sponsorizzazioni e Art Bonus.

6. Budget del progetto

[Compilare il modulo QIP Mod 3 Budget allegato]

7. Scheda dati anagrafici del Soggetto proponente:

Soggetto proponente	Comune di Matelica
Ragione sociale	Comune di Matelica
Partita Iva	00033120437
Codice fiscale	00033120437
Nome	Comune di Matelica
Cognome	
Indirizzo	Via Spontini n. 4
CAP – comune – provincia	62024 – Matelica (MC)

Telefono	0737 781811
E-mail	<u>protocollo.comunematelica@pec.it</u>
IBAN	IT40C031116895000000008389
Nome, Cognome, Indirizzo email e telefono della persona di contatto per la gestione del QIP	Dott. Giampiero Piras Responsabile del Settore Servizi Amm.vi del Comune di Matelica Via Spontini n. 4 – 62024 Matelica (MC) Tel. 0737 781807 giampiero.piras@comune.matelica.mc.it

Nel caso di Consorzio o ATS la stessa scheda va predisposta per ogni partner e nel testo del progetto va motivata la ragione e lo scopo del partenariato:

Soggetto proponente	
Ragione sociale	
Partita Iva	
Codice fiscale	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	
CAP – comune – provincia	
Telefono	
E-mail	
IBAN	
Nome, Cognome, Indirizzo email e telefono della persona di contatto per la gestione del QIP	